

due colmate per una somma di 50,000 lire, e sta forse ricostruendo un ponte provvisorio sul fiume di Montecchio.

Or bene, queste colmate per l'ammontare di 50,000 lire, e questo ponte, che non so quante diecine di mila lire costerà, sono quei lavori sprecati a cui ho accennato precedentemente, che eseguisce il Governo a tutte sue spese, e che si potrebbero immediatamente risparmiare se il Governo si decidesse a fare quest'allacciante con cui darebbe pace a quel territorio.

Il non fare questi lavori, è seguitare proprio una finanza di figli di famiglia: mi dispiace di doverlo dire all'onorevole ministro.

Io quindi confido che, nella sua equità e nella sua benevolenza, il ministro vorrà prendere esatta notizia dell'affare, e vorrà provvedere, come ormai è obbligo supremo di provvedervi.

Di San Donato. Chiedo di parlare.

Diligenti. La spesa era di 6,250,000 lire; ed in questa spesa era compreso, primo o fra i primi, il lavoro per il canale Castiglione.

Ora la spesa di lire 6,250,000 è stata superata, perchè l'onorevole ministro sa molto bene che ciò accade per tutte le previsioni di lavori, e specialmente di quelli governativi.

Per le ferrovie sappiamo che codeste previsioni sono state superate in modo molto più serio, molto più disastroso che nelle opere idrauliche. Si tratta di aver triplicata, quadruplicata la spesa.

Per questo caso, e compiendo il lavoro del canale Castiglione, si spenderà forse, nel complesso delle opere di stabile sistemazione della Val di Chiana, il quaranta per cento oltre le previsioni: ma aggiungo se si fossero spesi bene i denari stanziati, si sarebbe anche compiuto il lavoro nei limiti della primitiva previsione.

Questa è anche una grossa questione che forse non sarebbe inopportuno il sollevare: ma non credo bene di farlo in questo momento, mancandomi tutte quelle notizie che occorrerebbero. Ma io ne so abbastanza, purtroppo, per ritenere troppo vero, troppo esatto, pure in questo incanto, quello che ha accennato l'onorevole Ruggieri nella seduta di ieri.

Purtroppo anche in codesto lavoro si è speso al di là di quello che si doveva, per il pessimo ordinamento dei nostri servizi tecnici.

Di ciò non hanno colpa certo i Comuni, non hanno colpa certo le popolazioni. La colpa è tutta dell'amministrazione governativa, e ad essa spetta oggi il sopperire a quello che resta a fare, perchè l'opera della Val di Chiana non rimanga mostruosamente incompleta; e perchè non rimanga

nelle più tristi condizioni quel territorio, che è stato principalmente disordinato dall'opera di bonifica del Governo, e che più di tutti oggi ne soffre le conseguenze.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Passerini.

Passerini. Io non voglio contraddire l'onorevole ministro: ma, se sono bene informato, la Commissione di cui egli ha parlato ha già trattato la questione dei rivi castiglionesi e, per quanto so, ha dichiarato di essere incompetente, e di voler limitare il suo studio ai ripari dei grandi fiumi per i quali crede più specialmente di essere incaricata. Ora, siccome questa Commissione, come dice il ministro, deve riunirsi prossimamente, potrebbe il ministro incaricarla di studiare anche questa questione, tanto più che il ministro dice che i rivi castiglionesi non sono mai stati scritti in bilancio. È vero che non sono mai stati scritti sotto questa denominazione di rivi castiglionesi: ma sono stati scritti in bilancio come bonifica generale: e forse il lavoro di allacciamento di questi rivi sarebbe stato fatto, se i sei milioni che erano destinati per i lavori della Val di Chiana, non fossero stati al tempo della piena famosa destinati a provvedere ad altri urgentissimi bisogni.

Per ciò, torno a pregare il ministro perchè, se lo crede, voglia spingere la Commissione (nella quale ci sono autorevoli membri favorevoli a trattare questa parte di studio, ed altri no, ma che potrebbero, se incoraggiati, consentire essi pure) a fare questi studi: e confido che il ministro vorrà provvedere, sotto tutti gli aspetti, a curare questa questione che è gravissima, e che interessa un territorio splendido e fertilissimo.

Presidente. L'onorevole ministro, accetta l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Armirotti, Maffi ed altri?

Branca, ministro dei lavori pubblici. L'accetto: ma debbo rispondere una parola all'onorevole Passerini.

Come ha detto l'onorevole Passerini, quanto alla questione generale siamo d'accordo. Per la Val di Chiana l'ultimo stanziamento di 350,000 lire è stato tutto speso in quest'anno, e non vi sono residui; lo che prova che l'Amministrazione è andata largamente innanzi nei lavori. Ma, si dice, si doveva cominciare dai rivi castiglionesi! Poichè, in ogni modo, non si possono adesso rifare i lavori, e non si può rifare il cammino percorso, ripeto che indipendentemente da quella Commissione ci sono stati già in corso...